

Canto finale
CANTO DEI TRE GIOVANI

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

*Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre. (2v)*

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria
per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.



Famiglia francescana del Sacro Cuore
- Campobasso -



1

Pace e Bene



Prossimo tema: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro" (Lc 6, 36-42)

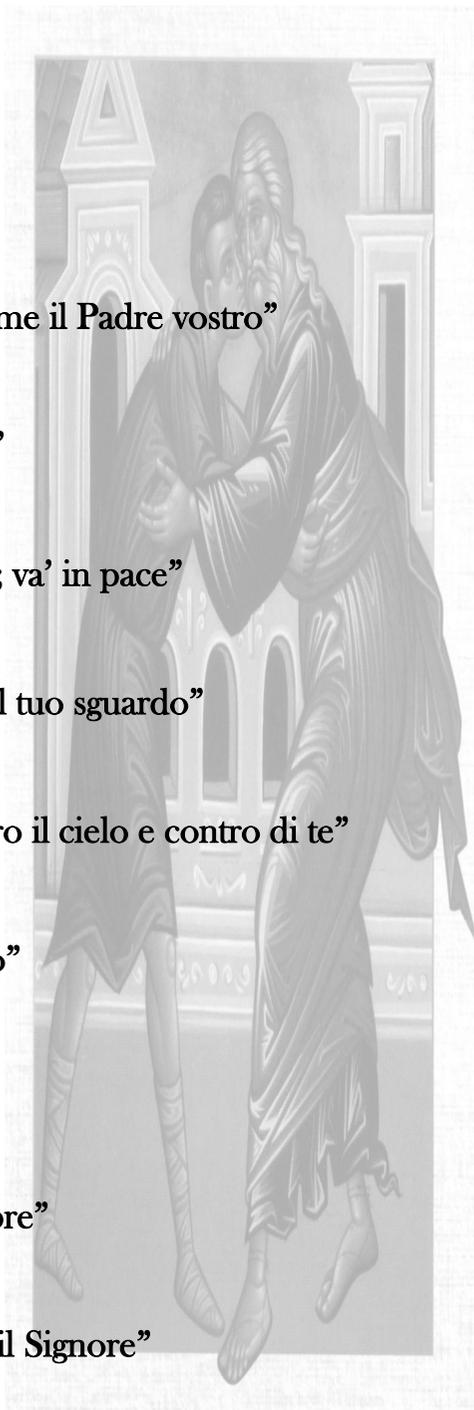
*Con viscere di
Misericordia*

*10 tappe di
Lectio divina
sulla Misericordia di Dio*

o
s
a
r
ò
c
o
n
t
e
E
3
,
1
-
1
5

✦ IN MARCIA...

- 1) **“Io sarò con te”**
(Es. 3,1-15)
- 2) **“Siate misericordiosi, come il Padre vostro”**
(Lc 6, 36-42)
- 3) **“Tu cercherai il Signore”**
(Dt. 4, 29.31-36)
- 4) **“La tua fede ti ha salvata; va' in pace”**
(Lc 7, 36-50)
- 5) **“Non distogliere da me il tuo sguardo”**
(Tb. 3, 2-3.5-6)
- 6) **“Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te”**
(Lc. 15, 11-32)
- 7) **“Vi darò un cuore nuovo”**
(Ez. 36, 23-29)
- 8) **“Beati i misericordiosi”**
(Mt. 5, 1-12)
- 9) **“Ti unirò a me per sempre”**
(Os. 2, 21-25; 2,1)
- 10) **“L'anima mia magnifica il Signore”**
(Lc, 1, 46-55)



*Durante il silenzio di ringraziamento,
mentre si esegue un canto,
ciascuno, processionalmente,
infonde l'incenso nel braciere,
per significare l'innalzarsi
della nostra preghiera di lode e di ringraziamento.*

Canto
ECCOMI

*Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, Eccomi!
Si compia in me la tua volontà.*

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.
I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

- C.** Preghiamo.
Concedi, o Dio Padre, a noi tuoi fedeli di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa'
che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
- T.** **Amen!**

Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo!

Sul tuo libro di me è scritto:
Si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia.

*Benedizione eucaristica
e reposizione del Santissimo.*

“Con viscere di misericordia”!

Un itinerario di “lectio divina” in dieci tappe attraverso cui poter riflettere, incontrare, sperimentare e testimoniare la misericordia divina in questo anno di grazia, durante il quale vivremo il “Giubileo della misericordia” che papa Francesco aprirà il prossimo 8 dicembre 2015, solennità dell’Immacolata Concezione.

*L’itinerario si prefigge di affrontare dieci tappe, cinque dall’Antico Testamento e cinque dal Nuovo, ciascuna delle quali verrà sviscerata in tre appuntamenti settimanali: il **primo**, propriamente, di “Lectio”, ossia di ascolto e di dialogo interiore con quella Parola che, sola, penetra le regioni più recondite della nostro cuore, in quanto è “presenza che parla a noi dal di dentro”; un **secondo** momento, di “condivisione”, ci porterà, sotto l’azione dello Spirito, a sperimentare la gioia di raccontarci il “come” questa Parola stia illuminando la nostra vita di tutti i giorni ed il proposito di arrendersi ad Essa perché oltre a muovere la nostra interiorità, muova anche la nostra volontà e, quindi, il nostro agire nelle vie del bene; il **terzo** momento, “celebrativo”, concluderà il cammino svolto, nell’esplosione della lode e del ringraziamento per le meraviglie che Dio, mediante quella sua Parola, ha compiuto in noi e, attraverso di noi, negli altri.*

Ci auguriamo buon cammino e lo auguriamo a tutti coloro che vorranno unirsi a noi, giovani e meno giovani, nella consapevolezza che i nostri passi muoveranno il nostro cuore nel cuore stesso di Dio!



- C. Carissimi, la Parola ascoltata è parola di Dio, fatta carne nel Figlio, che, ora, vogliamo adorare in persona nel suo manifestarsi a noi sotto le specie eucaristiche. È il momento di parlare “cuore a cuore” con Colui che ha fatto del nostro cuore la sua stabile dimora, accompagnandoci con la sua grazia e con la sua misericordia.



*Si espone il Santissimo,
mentre si esegue un canto di adorazione.
Dopodiché ci si apre al silenzio adorante,
Intervallato da invocazioni a canoni di Taizé.*

- L. - Dammi, oh Signore, di cogliere la tua presenza nelle vicende della storia, della mia storia.
- Fa' che il nostro cuore divenga quel “roveto ardente” della tua presenza.
- Insegnami, Signore, a saper pronunciare il mio “Eccomi” ogni qual volta la vita mi chiederà di essere espressione di amore, di verità, di giustizia, di solidarietà.
- Grazie al tuo figlio non dobbiamo più velarci il capo, potendoti contemplare “faccia a faccia”: ché il nostro sguardo sia sempre orientato sul tuo.
- Tu che conosci le sofferenze e l'oppressione del tuo popolo e lo hai liberato mediante il sacrificio del figlio tuo: orienta il nostro agire, perché possiamo, come Mosé, anche noi essere strumenti della tua azione di salvezza, facendoci prossimi verso i “poveri e gli ultimi” di oggi.
- “Ora va”: è il mandato che tu ci offri! Insegnaci a non rimandare a domani ciò che ci chiedi “ora”, consapevoli che la tua mano ci sarà di sostegno.
- “Io sarò con te”: grazie, Signore, perché la tua presenza non solo ci accompagna nella vita, ma ne è l'anima: cosa saremmo, oh Signore, senza di te!

Silenzio di ringraziamento

*Invocazione allo Spirito Santo.
Mentre l'assemblea esegue un canto o un canone di invocazione,
il celebrante dice:*

- | | |
|--|--|
| C. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce. | Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa. |
| Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori. | Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina. |
| Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo. | Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato. |
| Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto. | Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni. |
| O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli. | Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. |

*Dopo l'invocazione allo Spirito,
la Parola viene solennemente portata in processione
e proclamata*

- L. **Dal libro dell'Esodo (Es 3, 1-15)**

Ora Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?».

Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal roveto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hitita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo.

Ora dunque il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va! Io ti mando dal faraone. Fà uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!».

Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

Mosè disse a Dio: «Ecco io arrivo dagli Israeliti e dico loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi. Ma mi diranno: Come si chiama? E io che cosa risponderò loro?».

Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». Poi disse: «Dirai agli Israeliti: Io-Sono mi ha mandato a voi». Dio aggiunse a Mosè: «Dirai agli Israeliti: Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

⇒ **Parola di Dio**

⇒ *Rendiamo grazie a Dio!*

Silenzio di raccoglimento.

A seguire, riflessione del celebrante.

Poi ci si dispone al dialogo interiore con la Parola.



...A tu per tu con la Parola

C. Nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen!**

C. Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. **E con il tuo spirito.**

C. Carissimi, ci ritroviamo ancora una volta attorno alla Parola di Dio, che è presenza di Dio stesso: quella Parola ascoltata, condivisa, testimoniata, ora chiede a ciascuno di noi di entrare con Essa in dialogo, venerandola mediante il nostro voler metterci in adorazione dinanzi a Colui da cui questa Parola deriva: il Dio Onnipotente e misericordioso.

Confidiamo, dunque, nel suo immenso amore ed umilmente chiediamo perdono per quelle mancanze che tale Parola ci ha posto innanzi.

C. Signore, tu sei la Via che riconduce al Padre: abbi pietà di noi!

T. **Signore, pietà!**

C. Cristo, tu sei la Verità che illumina i popoli: abbi pietà di noi!

T. **Cristo, pietà!**

C. Signore, tu sei la Vita che rinnova il mondo: abbi pietà di noi!

T. **Signore, pietà!**

C. Oh Signore, che conosci i segreti dei cuori e vedi la nostra volontà di servire con maggiore impegno Te e i fratelli, accogli, benigno, la nostra preghiera di perdono ed attira sempre più il nostro cuore al tuo cuore ricco di misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen!**

*Mentre si esegue un canto,
Viene solennemente intronizzata la Parola,
fonte di luce per tutti noi.
Intanto si accende qualche altra luce.*

*Poi, si proclama il brano di **Esodo 3, 1-15**, a pag. 5
Dopo la proclamazione, ci si ferma per qualche istante in silenzio.
Dopodiché il celebrante dice:*

“Chi sono io per...? ”: Signore, se tu ci dai una missione, non è per un nostro merito, ma perché vedi nel nostro cuore una disponibilità di cui neanche noi siamo, alle volte, consapevoli.

- C. Il Signore non esiterà a farci riflettere in che cosa Egli ci chiede di pronunciare il nostro “Eccomi”! Qualora dovessimo accorgercene, non esitiamo a dirlo: sarà la Sua mano ad indicarci, poi, cosa fare.
- T. **Amen!**
- C. Ed ora, tutti insieme, con fiducia preghiamo il Padre così come Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*
- C. Il Signore sia con voi.
- T. **E con il tuo spirito.**
- C. Il Signore vi benedica e vi protegga.
- T. **Amen!**
- C. Faccia risplendere su di voi il suo volto e vi doni la sua misericordia.
- T. **Amen!**
- C. Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.
- T. **Amen!**
- C. Il Signore vi benedica: lui che è Padre, Figlio e Spirito Santo.
- T. **Amen!**
- C. Sostenuti dalla sua Parola, andiamo in pace.
- T. **Rendiamo grazie a Dio!**

Canto finale

COME IL CERVO VA

Come il cervo va all'acqua viva, io cerco Te ardentemente, io cerco Te, mio Dio.

A te io penso e rivedo quello che hai fatto per me: grandi cose, Signore mio Dio.

Di te, mio Dio, ha sete l'anima mia il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò?

Ti loderò, Signore e ti canterò il mio o grazie. Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita.

➔ CONDIVISIONE/MISSIONE



- G. Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, essere entrati in intimi dialogo col Maestro, abbiamo sperimentato le provocazioni della sua grazia. Pertanto la verità della sua Parola illumina quelle tenebre che ancora dimorano in noi e la sua efficacia non solo dona a noi il coraggio di testimoniare ai fratelli come Essa si sia fatta strada nel nostro modo di vivere, di agire e di relazionarci agli altri, ma di dirigere i nostri cuori perché tale Parola trovi applicazione. Ringraziamo il Signore, la cui Parola ci rivela il suo gran cuore ed abbandoniamoci ad Essa con fiducia.

Canto iniziale

COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve,
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.
Così ogni mia parola
non ritornerà a me,

senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui
l'avevo mandata: ogni mia parola,
ogni mia parola.

Segue la preghiera comunitaria

- T. *A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.*

*A conclusione della condivisione,
Si può eseguire un canone di ringraziamento.*

*Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.
Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.
Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.
Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.
Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.
Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.
Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.
Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.
Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.
Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.
Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.
Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.*



MANDATO/IMPEGNO

- *“Eccomi”*: quante volte ho opposto resistenza ai tuoi quotidiani “invii”?
- *“Togliti i sandali dai piedi”*: quante volte sono stato distratto, non rispettando tutto ciò che esprime la tua presenza, dal creato alle tante chiese nelle quali ti fai incontrare, all'importanza della preghiera dove ci permetti di entrare in intimità con Te, al sacramento della riconciliazione, dove ci permetti di entrare nel tuo cuore? Ma, soprattutto, quante volte non ti ho riconosciuto in colui che tu hai creato “a tua immagine e somiglianza”, ossia l'uomo?
- *“Ho osservato la miseria del mio popolo...ho udito il suo grido...conosco le sue sofferenze”*: mi è capitato di mancarti di fiducia?

MOTIVO	SI	NO
A casa?		
Tra i parenti?		
Tra gli amici?		
In Chiesa?		
Al lavoro?		
Per l'ingiustizia sociale?		
Per la fame nel mondo?		
Per la guerra?		



...Condividiamo la Parola